Dai « Quaderni » di prossima esistenza gretta e stentata di un pubblicazione, stratciamo que esistenza gretta e stentata di un sto interessante incetto di ceto dirigente scettico e poltrone Antonio Gramsci.

La direzione militare deve es ficienza: e ne sono conseguenza sere sempre subordinata alla di-la posizione internazionale del rezione politica, ossia il piano nuovo Stato, privo di effettiva austrategico deve essere l'espressio tonomia perchè minato all'interne militare di una determinata no dal Papato e dalla passività

Esiste una certa tendenza a so-pravalutace l'apporto delle classi realtà poi i deste del Risorgimen popolari al Risorgimento, insi- to furono dei grandi demagoghi: stendo specialmente sul fenomeno essi fecero del popolo nazione uno del volontariato. Le cose più sc-strumento, un oggetto, degradanrie e ponderate in proposito sono dolo e in ciò consiste la massistate scritte da Ettore Rota nel-la « Nuova Rivista Storica » del proprio nel senso che il termine 1928-29. A parte l'osservazione ha assunto in bocca ai partiti di fatta in altra nota sul significato destra in polemica con quei di sida dare ai volontari. e da rileva- nistra sebbene siino i partiti di re che gii scritti stessi del Rota destra ad avere sempre esercitato mostrano come i volontari fos- la peggiore demagogia e ad aver sero mal visti e sabotati dalle au- fatto spesso appello alla feccia torità piemontesi, ciò che appun-to conferma la cattiva direzione Trancia). montese poteva arruolare obbli-ritorio statale: in rapporto alla popolazione, come l'Austria poteva fare nel suo e in rapporto a una popolazione enormemente più grande: una guerra a fondo. in questi termini, sarebbe sempre stata disastrosa per il Piemonte dopo un certo tempo. Posto il principio che «l'Italia fa da sè» bisognava o accettare subito la Confederazione con gli altri Statul italiani o proporsi l'unità politica dicalmente popolare che le masse fossero accorsi accanto ai pie la lotta di classe diventare assai capitale) o dei massimalisti, rivo-ziare contro il fascismo l'azione ri- Ed in questo senso il V Congres lavoratori sono venuti in questo pe- quasi sul punto di « spaccare » montesi. Ma appunto qui stava la acuta nel nostro paese, in questo luzionari a parole ma opportunisti soluta che era necessaria. quistione: le tendenze di destra momente in cui per la classe ope-nella pratica. piemontesi o non volevano ausi-legia e per le classi lavoratrici si liari, pensando di poter vincere pone tutta una serie di problemi la gli austriaci con le sole forze re- cui soluzione non può essere oltre Putroppo i gruppi dell'Ordine nista, anche per l'opera di persua frattanto maturando. Una nuova per la nuova battaglia che la classe la parola d'ordine, vidi con ingolari piemontesi (e non si capi- dilazionata. tutto il nostro Partito Auovo, guidati da Gramsci, non sione svolta de Lenin e dalla dele- minaccia alla pace è sorta nel mon- operana italiana si appresta a com- quietudine spuntare sulle labbra guarda a questo VI Congresso ed erano ancora pervenuti a darsi una gazione bolscevica. la maggioranza do, una nuova minaccia all'andi- battere per il lavoro, per la pace, del compagno un sorrisetto ironiè per meglio inquadrarlo storica-organizzazione su «cala nazionale. della delegazione italiana abbando-pendenza ed alla libertà nel nostro per la liberta. presunzione) o avrebbero voluto mente che noi ci proveremo oggi a Prevalse perciò un'altra frazione no il bordighismo e ciò permise la paese In questo senso il VI Conessere aiutati a titolo gratuito le tratteggiare rapidamente le vicende del P.S.I., gli sastensionisti » ca. costituzione di una direzione con continui di una direzione continui di continui di anche qui non si capisce come ed il significato dei precedenti Con. pitanati da Amedeo Bordiga, i qua alla testa Gramsci. politici serii potessero pretendere gressi nazionali del Partito comu. li erano chiusi in un vuoto estre La mozione presentata da Gramun tale assurdo); nella realtà non si può pretendere entusiasmo, spi rito di sacrificio ecc. senza una La situazione creatasi in Italia eti abbandonarono a Livorno il tea-legati. Quella di Bordiga il 9,8 per

derati, sia al Partito d'Azione. cioc, in ultima analisi, alla immaturità e alla scarsissima efficienza delle classi dirigenti. Le osservazioni fatte sulla deficienza di direzione politico-militare nel Risorgimento putrebbero tare nel Risorgimento potrebbero essere ribattute con un argomento molto triviale e frusto: «quegli de scritta dovunque un furono demagoghi essere ribattute con un argomento non furono demagoghi non fecero della demagogia >. Un'altra trivialità molto diffusa per parare il giudizio negativo sulla capacità direttiva dei capi del moto nazionale è queila di ripetere in vari modi e forme che il moto nazionale si potè operare per merito delle sole classi colte. Dove sia il merito è difficile capire. Merito di una classe colta perchè sua funzione storica, è quello di dirigere le masse populari e svilupparne gli elementi progressivi; se la classe colta non è stata capace di adempiere alla sua funzione, non deve parlarsi di merito, ma di demerito, ci d di immaturità e debolezza intima. Così occorre intendersi sulla parola e sul concetto di demagogia. Quegli uomini effettivamente non seppero guidare il popolo, non seppero destarne l'entusiasmo e la passione se si intende demagogia nel suo significato primordiale. Raggiunsero es si almeno il fine che si propone vano? Essi dicevano di proporsi la creazione dello Stato moderein Italia e produssero un qualces di hastardo: si proponevano d suscitare una classe dirigente dif-

sastro è da attribuire sia ai mo-

E' uscito ii n 4 di

fusa ed energica e non ci riusm-

rone, di inserire il popolo pel quadro statale e non ci ciusciro w

La meschina vita politica dal "C

al 900, il ribellismo elementare ed

endemico delle classi popolari (a

GIUSEPPE BERTI. Origini Politiche ARMANDO SAPORI: Medioevo econo-ALBERTO CAVERNI: Perche nor hai poluto sentira? MARIO SOCRATE: Fita lenta. ALESSANDRO HERZEN: Polemiche discussioni filosofico-letterarie (1842) GEORGE G OLSHAUSEN: Riccht poperi nel processo civile americano. ecensioni a cura di BERTI, MANA

le formiche e l'uomo aveva jatto di tutto per distruggerle Aveva CORDA, GALLINARO, ROMANO L. 190 - Richiederle alla Libreria Ri nascita, via Tre Cannelle, 5, Rome, o versare l'importo sul c'e postale a 27558 intestato a Edizioni Rina non sepeue più come fare a distruggerle. Allora un giorno prese scita . Roma.

IL PARTITO DEL POPOLO LAVORATORE



SI APRE OGGI A MILANO IL VI CONGRESSO DEL P. C. I.

Dal Congresso di Livorno al Congresso di Milano i comunisti hanno compiuto passi

da gigante portandosi alla testa delle rivendicazioni più sane di tutto il popolo

nell'interno del partito ed al III venire.

Ventisette anni di lot

La scissione

tro Goldoni ove si teneva il Con-

gresso del P.S.I., recandosi, al can

to dell'Internazionale, al S. Marco

COSE VISTE DA EZIO TADDEI

Anche dal treno quando corre e passa davanti

ai paesi si vedono le sezioni sulla strada ferrata

Anche dal treno quandi, corre i una grande striscia proprio a me-

tà del tronco

ul loro cammino.

poneva sul vischio... >.

Due giorni dopo, l'agricoltore

passò davanti al suo pero e vide

"S'avvicinò, stette a vedere e si

accorse che ogni formica portava

un granellino di sabbia e lo de-

raccontata, ma il fatto è che io

ho visto i comunisti fare proprio

come le formiche: s'arriano tutti

che le formiche avevano ripreso

ove si tenne così il I Congresso

Il dopoguerra

e passa davanti ai paesi si ne-

dono le Sezioni sulla strada fer-

A volte è una stanza in mezzo

alle case distrutte. E' pitturata a

calce, con la faire e il martello

e il P.C.I. che piglia tutta la pa-

tre proprio ti credi che non c

In questi due anni ne ho viste

tante, e la prima cosa che mi

sono accorto è che sono sempre

e ho trovato che ci lavoravano

Ci sono ripassato un anno dopo

Prima era la porta che si do-

veva fare. ora facevano le pan-

la bandiera proprio nel mezzo.

ze... Non guardare li, non vo via...

arera buttato fuori l'umidità a

vire in fondo, poi se passa un

lei, in famiglia, per la strada, e

ognuno rorrebbe che quella fosse

Una volta andai con loro in

toccarle si spriciolavano, ma dal-

In questo modo vidi nascere

lo non sò se sia bene raccon

del vischio e con un pennello fece

andarono a cercare la legna.

Ecco, si tratta di questo:

la sezione ripiglia il lazoro

- Hai chiuso bene?

le più bella

provere.

ta la parola dipinta P.C.I.

pitturate di fresco.

contropartita neppure dai propri nel primo dopognerra era concreta-

si può pretenderla da cittadini zione e di distribuzione dei beni »: del P.C.I.

sudditi di uno stato; tanto meno mente rivoluzionaria.

mismo settario, in un massimalismo sci a nome del Comitato Centrale spinto alle estreme conseguenze, del Partito otteneva infatti il 90.8

Il 21 gennaio del 1921 i comuni per cento dei voti da parte dei de-

RICORDI DI UN VECCHIO MILITANTE

# Riunioni politiche in mezzo al mare

Per-Eludero-la-sorveghanza dell'OVRA gli-fillegali., ricorrevano ai più strani strattagemmi

francesi crano diventati quella Pastore sorvegliava Reale notte un poliziotto. grande forza nazionale che più e giorno, sperando di scoprire le Come persuaderlo? Infransi suto » e della difesa di Madrid.

ria imperitura del « V Reggimen- tuttavia, da anni, i contatti del era stato prima di me. Fu scosso, en più lontane. Noi non aveva- dere contatto direttamente con landogli, di convincerlo; ciedo quella politica ed eravamo presi rata. « Dio te la mandi buona » dissi. In realtà aveva da perderci alla gola da esigenze cospirative mi aveva detto ridendo D'Ono- soltanto personalmente: accetto frio a Parigi; e Grieco aveva sog- Così il centro del Partito, nella giunto, con quella sua aria para-primavera del 1936, riprese con-

> L'esperienza cospirativa che ave- della situazione francese, del lavo fatto in Egitto, durante la voro legale che i nostri compa-

Si apre oggi a Milano il VI Con-traia predicando, sotto la maschera tito ed i dirigenti migliori guidati percorso possiamo concludere chelgresso del nostro partito dovrà ela-drarono a lungo mentre salivo le Subito dovo, la lotta si accese ato, fissava le direttive per l'av-stro partito le direttive che dalla mente solo con Eugenio Reale con situazione stessa nazionale ed inter- il quale mi incontravo per la prico. « Senta, mi disse, 10 esco up-

Il Settimo Congresso dell'I. C. jantifascista era dominato da duejotto giorni mi ha seccato l'unima aveva aperto a tutti i Partiti co- personaggi. Reale e Pastore. Rea- con questa storia; speravo che mi munisti del mondo nuove larghis-le era l'esponente più in vista del lasciassero almeno una settimana sime prospettive. Sotto l'impulso Partito comunista, Pastore era il di tempo prima di ricomingiare e. di quel congresso i comunisti capo dell'OVRA nel Mezzogiorno. Era chiaro, Gegè mi prendeva per

tardi doveva dare un contributo file del nostro movimento attra- bito una delle regole fonda nendecisivo alla salvezza della Fran- verso lui; Reale si lasciava sorve- tali della cospirazione: gli dissi cia, i comunisti spagnuoli aveva- gliare costantemente, con bono- il mio nome, gli raccontai alcuni no imboccato la grande strada che mia, salvo in quelle ore nelle qua- episodi della sua vita di Partito doveva in breve portarli alla glo- li aveva contatti di partito. Pur nel reclusorio di Viterbo, dove centro del Partito con Napoli era- ma non convinto. Gli proposi un to » e della difesa di Madrid.

Le prospettive che si aprivano a noi, comunisti italiani, erano altrettanto larghe, ma purtroppo hen più lontane. Noi non avevamo lo strumento che ci consen-tisse di applicare largamente 1936, sembrava un'impresa dispe
\* Non hai niente da perdere pli

> la sua commozione: « Cerca di ri- lungo, varie volte, con Eugenio, tornare. Ma ricordati che se fai poi con Maglietta, con De Ambro-la più piccola sciocchezza, non ri-sio, con Palermo ed altri Raccontornerai di certo».
>
> Io ero sicuro di «ritornare». VII congresso, delle esperienze vo fatto in Egitto, durante la guerra di Abissinia, mi aveva persuaso che il contatto meno rigchioso era spesso il contatto più diretto. Andai direttamente a trovare Reale a casa sua C'erano in basso il portiere e due poliziotti; il portiere mi squadrò un istante il portiere mi squadrò un istante mostro lavoro nel napoletano.

contro gli altri governi, e avessoro gresso nazionale del Partito Comu-di un pseudo « socialismo democra-da Gramsci i quali non avevano at-abbiamo adempiuto con onore al borare e raccogliere tutte le espe-scale sotto i loro occhi e pensavo: nisti e simpatizzanti, che costinito eserciti volontari che nista. In questo momento che vede tico », la collaborazione col grande teso la nascita del P.C.I. per ini-compito che ci eracamo prefissi... », rienze che la classe operaia ed i « Adesso, o va o spacca ». E ju tuivano la maggior parte dei voso, esaminato il bilancio del pas- riodo vivendo, dovrà dare al no- perchè quando fui in alto, final- stri effettivi nella città Eugenio Congresso dell'Internazionale comu. Una nuova situazione è venuta nazionale esso verrà enucleando ma volta, e quando gli ebbi dato più nessuna responsabilità sulla deva alle istruzioni di massima

rimanere a Napoli finché il nofosse messo a punto. E infalti rim**asi ancora una deci**na di giorni e mi incontrai ancora varie volte in due stabilimenti balneari diversi e ci incontravamo a nuoto era che lui, con quel suo corpaccio da foca e con la sua mania di spiegore tutto per il minuto, restava in acqua tranquillo per u**n'ora o due come se** fosse in una poltrona: mentre io perdevo i vo a bere. Uscivo da quelle « riunioni» esausto, mezzo affogato mettemmo a punto e i comunisti napoletani avevano ormai gli elementi di una linea sulla quale

Poco dopo il Congresso di Lione l fascismo instaurò le leggi ecceestranci allo Stato su un pro- così Antonio Gramaci aveva indi- Il probema fondamentale che nel zionali: Gramaci ed alcuni dei mi-

Depleterations dulin Force fortunes whereast of Congression of Living a Il Partito Comunista Italiano è costituito

RAIMONDO LURAGHI

L'annuncio della nascita del P.C.I. venne dato dal giornale di Gramsci gnò la vittoria contro l'altra ten-

Interrogatorio

DA "LE MEMORIE DI UN BARBIERE..

## Perchè non risponde "si,, o "no,,?

Dopo il Congresso di Lione la polizia fascista ebbe una crisi rabbiosa: ma non riuscì a concludere nulla lo stesso

pel congresso del partito, la siste-discussione su tutte le questioni ghi se può? chiaramente che la classe operaia tile ogni tentativo. Eppure dove- to della fondazione del partito. Vi realtà sono peggio di un sorvetaliana aveva avuto razione e che vo andare al congresso. Non ero era una rappresentanza dell'In- oligio, in quanto i sorvegliati non Partito comunista aveva visto mai mancato. E' vero che la po- ternazionale e dei partiti fratelli. sono pedinati da mane a scra; di il Partito comunista aveva visto mui muncuto. La contra de la conseguenza sono libero di an- cosa: acue e stato tenuto u congiusto. « Compagni! » poteva ben lizia milanese era meglio attrez- Il ritorno a Milano avvenne fe- conseguenza sono libero di an- gresso? Ci sono 72 persone nelle dire Togliatti al V Congresso, zata di quella di Fossano, che il licemente. Feci il viaggio con dare dove mi parba Quanto alla mie condizioni: i 72 questori delle dire Toglistii al V Congresso, zuiu di quella di rossano, che il Gramsci. Appena i poliziotti mi mia partecipazione al congresso mie condizioni: i 72 questori delle ricompagni! Se guardiamo al cam-comm. De Sanctis disponeva di Gramsci. Appena i poliziotti mi mia partecipazione al congresso rispettive province. Io le pongo non sono tenuto a rispondere questa domanda: Il Congresso del

> no una mattina tentai un metosempre davanti al portone dall'altro lato della strada Domina- giorni di assenza? va meglio la situazione così; per- | — Faccio osservare — risposi congresso — interruppi — è stata che il lato della strada dove era - che io non sono un sorvegliato fatta sulle colonne del nostro l mio portone era troppo pieno speciale e che vado doce mi pare quotidiano. di gente. Qualche volta ero riu- e piace.

Quando fui abbasso, attesi che il piamo, c'erano anche Serrati, que compagni tram, che andava lento all'inizio della corsa, bloccasse il portone, per mettermi a camminare accan to al tram, che mi nascondeva al poliziotto, e poi ficcarmi in un

4 tram

Mentre mi preparavano l'espresto guardavo il mio guardiano. Era sempre là cooli occhi fissi sul portone. Bevuto il caffè attesi un altro tram per camminare un po' accanto e ficcarmi in una tabaccheria.Con 4 tram riuscii a fare la bella. Era l'unico metodo L'automobile non servira più. Sui tram in corsa io non potevo salire. La casa aveva una uscita sola... e dalla finestra non potevo uscire; abitavo al quinto piano. Il metodo, usato solo in casi eccezionali, per non dare nell'occhio, servi perfettamente per scappare ad andarmene al congresso. Era così semplice. Il III Congresso del P. C. d'Ita-

Quando si mizio la discussione suoi tre congressi. Vi fu un'ampia Gramsci, Grieco, ecc., ecc. Ne- - Lei c'era a questo congresso mazione divenne per noi... « lega- colla sinistra bordighiana. Esso | — Sono un cuttadino, dicevo | li molto difficile. La sorveglian- ebbe inizio il 21 gennaio 1926, se-dunque - risposi - che non è do anche se lei mi fa arrestare malgrado gravi perdite come quel- za venne ancora aumentata. Non condo anniversario, della scom- sottoposto alla sorveylianza della quando cuole. a di Antonio Grameci, mostrarono potevo più fare un passo. Era inu- parsa del compagno Lenin e quin- pubblica sicurezza, anche se in

titi, cioè le loro discussioni alla poi è libero. - Dove e stato lei in questi 15 luce? - Tutta la preparazione del

- Va bene, ma il congresso no l'

tro le spalle Pochi passi prima pe il questore, rosso in volto, fu- che se loro chiedevano il permesso va avuto la sfortuna di ospitare il del mio portone vi era una far-ribondo. — altrimenti la metto si poteva forse ottenerlo dentro. Lei lo sa, c'è poco da - Forse, - dissi io. - Abbiamo Avevo un viano semplice. Lo scherzare. Ma finirà presto questa una certa esperienza Noi sappia-l'abbra. Sono convinto che se

DATE STORICHE DEL P. C. I.

1921. CONGRESSO DI LIVORNO. Fondazione del

1922. SECONDO CONGRESSO (ROMA). Il Congresso

1926. TERZO CONGRESSO (LIONE - clandestino).

1931. OUARTO CONGRESSO (COLONIA - clande-

1945. OUINTO CONGRESSO (ROMA). Il Congresso

ribadisce i punti della linea politica per l'unità

L'unità antifascista, democratica e nazionale.

stino). Il Congresso definisce la linea politica per

tuzione di un forte partito di masse.

traccia una linea politica di conseguente opposizione

Il Congresso mette al bando il settarismo bordighi-

sta e traccia le linee di orientamento per la costi-

misi in atto Dalla finestra vidi il cuccagna Lei è stato al congrez- mo ad esempio che non si può te- avessi risposto, mi avrebbe manpoliziotto al posto solito. Scesi, so del Partito comunista, lo sap-nere neppure una riunione di cin-dato a casa, tanta sarebbe stata la

mezzi e di forze superiori a quelle videro mi portarono immedia non sono tenuto a risponsario del cav. mente dal loro superiore: il queche ereno a disposizione del cav. mente dal loro superiore: il questore. Non l'avevo mai visto così
se più calmo il questore — Pernuto in provincia di Milano? Lei che non fanno come gli altri par- risponderà si o no Null'altro c

Ecco il cruccio del signor questore. Mussolini doveva essere juribon**do, doveva aver** dato una lavata di capo feroce alla pubblica sicurezza e minacciato fulmini e scito a scappare passandogli die- - Abbassi il tono - interrup- Hanno paura di che cosa? Io so saette al povero questore che ave-

Il questore pendeva dalle mic

- Rispondo che non so nulla La sua faccia ebbe una contrazione a vosa. Si alzó e parve olesse lanciarsi contro di me. Mi alzai pure io.

- Perchè non risponde un si » o un «no»? — disse dominandosi.

- Perchè non ho nessun dovere di farlo.

Teste dure - Lo so che avete la testa

dura voi comunisti, ma ve la romperemo. Si preparano leggi. -- e si fermò. - Sappiamo, sappiamo e lotte-

Mi licenzio. Con noi che ricoprivamo cariche nel partito, in quell'epoca almeno, la polizia difficilmente faceva delle violenze, che invece erano largamento applicate ai semplici membri del partito o a operai rivoluzionari.

gramma generico e astratto e per cato la necessità fondamentale del-11 Congresso il P.C.I. avrebbe do gliori dirigenti del partito furono una fiducia cieca in un governo l'ora. Ma 1 lavoratori italiani non vuto affrontare era la lotta contro gettati in carcere, altri dovettero lontano. Questo è stato il dram- avevano il « loro » partito, non il fascismo che batteva alle porte. prendere la via dell'esilio. ma del '48-49, ma non è certo giu. avevano un partito rivoluzionario. Questo voleva la classe operaia che. La convocazione stessa del IV sto deprezzare perciò il popolo La direzione del P.S.I. era finita dopo Livorno, non aveva nascosto Congresso fu un atto di grande italiano; la responsabilità del di-sastro è da attribuire sia ai mo-divano apertamente la classe ope-questo volevano i militanti del par-dittatura fascista la classe operaia tutte le regioni d'Italia.

mandò a Colonia rappresentanti da Il Congresso - guidato da Togliatti — oltre alle direttive preise per petenziare la lotta di tutto il partito contro il fascismo, se-

denza frazionista rimasta nel partito: l'opportunismo liquidatore. Il partito era ormai così come voleva la classe operata: un soto di lotta per la liberazione del

nostro paese. Esso poteva perciò affrontare la fase più acuta dell'immane battaglia contro il fascismo a fase risolutiva che sarebbe stata nel contempo come ebbe a dire il compazno Štalin « un collaudo per zli uomini. per i partiti. per le rlassi ».

Il V Congresso

Gli anni della lotta antifascista. E non so nemmeno per chi l'ho insieme verso il vischio e ognuno ci ha un granellino di sabbia



I militanti del P.C I nelle fafibriche si battono per la democratizzazione dei grandi complessi industriali ...

nazionale e definisce i termini della lotta per la conquista della Repubblica e per la ricostruzione e democratizzazione del Paese. lia è stato il più importante dei

Partito.

antifascista.

was a second of the second and the second of the second of

GIOVANNI GERMANETIO